

## L'incontro sul ring del Teatro Sociale fra Vinicio Capossela e Vincenzo Costantino Cinaski

# Ode alla vita a colpi di rabbia e di poesia

Il ring come metafora della vita: ci si incontra per scontrarsi, ci si affronta a colpi di storie e si finisce all'angolo per prendere fiato e studiare meglio la regia del round successivo, di un altro incontro-scontro. Ed è un incontro-scontro di solitudini quello tra Mr Pall e Mr Mall, come dicono loro «un incontro senza filtro» e «in clandestinità». C'è una canzone di Vinicio Capossela che s'intitola così e ha dato il la a un libro scritto a quattro mani, anzi a quattro guantoni, da lui e dal suo amico Vincenzo Costantino Cinaski. Racconta la storia di un'amicizia corpo a corpo che i due hanno messo anche in forma di reading, perché lo spettacolo dell'esistenza non finisce mai e Vinicio ne ha un desiderio feroce. La guarda, la racconta nelle sue canzoni, la scrive, lasciando che la lingua crepiti, con o senza punteggiatura.

Sul palco del Teatro Sociale (zeppo di gente) il ring, al centro una pianola. Mr Mall e Mr Pall si alternano al microfono

e affondano i colpi, tra una lettura e l'altra. Vengono in mente i vecchi eroi della Beat Generation, i reading di un'epoca andata, dello «scandaloso» Gregory Corso che giusto a Bergamo, anni or sono, mandò all'aria il tranquillo establishment di un cenacolo di poesia. Qui non c'è nulla di scandaloso, a parte quell'idea misogina delle donne, idea che nasce in solitudine, nelle notti in cui si ha più bisogno di un gesto, di uno sguardo, di un respiro d'amore. C'è tanta amarezza, però, perché il cammino della clandestinità, il suo affrancamento, prevede vittorie, poche, e sconfitte, tante, rivincite e polvere assaggiata quando si finisce al tappeto della quotidianità, prima di gettare la spugna. Spugne da bar Mr Pall e Mr Mall, abbracciate nella notte del Caffè Cinaski, senza insegna, con il bigliettino che t'invita così: «To Do Is To Be (Rousseau), To Be Is To Do (Sartre), Doo Bee Doo Bee Doo (Sinatra)». Il primo abbraccio avviene nelle pagi-

ne di *Compagno di sbronze*, sul grado alto di un'affinità elettiva. In sottofondo Tom Waits, il principe dei lupi solitari. In *clandestinità* rimescola le carte di certa musica, di certo cinema, di certa letteratura. Il rischio che corre è quello di portare Capossela e Cinaski verso un'epoca post bukowskiiana, ma i due fino all'ultimo non gettano la spugna e si ribellano al pericolo, con tutte le loro forze di scrittura. Il racconto di Cinaski è più diretto, scende subito al fondo dell'amarezza, Capossela avvolge le parole e gioca col crepitio della lingua, da celiniano convinto. Bukowski e John Fante. *La compagnia del Chianti*, tanti frammenti del cammino della clandestinità. E poi il cinema di Wayne Wang e Paul Aster. «Caro Vincent, ho visto *Smoke*, e quando Harvey Keitel racconta la sua storia di Natale, nel suo quartiere di Brooklyn, con la sua camicia da tabacchino, e sul finale attacca *Innocent When You Dream* del nostro grande zio Tom, ho pianto la-

crime sincere». Il cammino della clandestinità mette nel mezzo anche sentimenti di condivisione, tra vagabondaggi notturni, lacerazioni infinite, scorribande negli ipermercati dell'interland. Si gira, rigorosamente, su vecchie auto scassate.

Racconto contro racconto, si squadrano tutto l'universo mondo di Vinicio Capossela, un territorio privilegiato che è giostra di memoria, circo felliniano, blend di sentimenti. Il reading inalbera la poesia dolente di una vita, anzi due, incrociate un giorno, non a caso, perché il destino ci vede sempre benissimo.

Con il reading *In clandestinità* si è conclusa la rassegna «Sguardi a perdita d'occhio - I poeti leggono il cinema» a cura di Corrado Benigni e Mauro Zanchi, e nel contempo si è chiuso il ciclo di spettacoli previsto dal Comune per salutare col dovuto modo la riapertura di un teatro magnifico, il Sociale.

Ugo Bacci



Vincenzo Costantino Cinaski (a sinistra) e Vinicio Capossela (a destra) (foto Rossetti)

# Il gospel trova casa nella Bergamasca

Lunedì al Lazzaretto la prima grande rassegna dei cori orobici specializzati in questo genere musicale. Da «Kumbajah» a «When the saints go marchin' in»: duecento voci per otto formazioni e cinque band

La musica gospel rappresenta sicuramente un genere musicale tra i più vivaci e coinvolgenti. Sempre in crescita negli ultimi anni, il movimento registra oggi a Bergamo la presenza di una nutrita schiera di formazioni corali che sotto il coordinamento della sezione bergamasca dell'Usci (Unione delle società corali italiane) e con il patrocinio del Comune di Bergamo, si sono dati appuntamento per lunedì 8 giugno al Lazzaretto per quella che sarà la «Bergamo Gospel Fest», ovvero la prima rassegna dei cori gospel di Bergamo. L'evento è stato realizzato grazie anche al contributo di sponsor privati quali Supercar e Banca Galileo e avrà inizio alle 20,45 con ingresso libero. La serata, che sarà presentata da Francesco Brighenti, prevede la presenza di oltre 200 coristi suddivisi in otto formazioni corali a cui va aggiunta anche la presenza di cinque band per l'accompagnamento musicale. Numeri importanti che testimoniano il sempre crescente successo di questo genere musicale ben adatto a ricreare situazioni gioiose ma al tempo stesso anche meditative con testi di natura religiosa che esaltano in particolare la situazione sociale ed esistenziale della comunità afroamericana. Spesso il gospel viene criticato proprio perché per tradizione e cultura non ci appartiene, ma l'energia della sua musica e la valenza universale dei suoi testi, nonché di certe sue tematiche quali il desiderio di libertà, giustizia, amore e pace, sono capaci di affascinare e trascinare chiunque.

La serata si aprirà con l'esibizione del coro Take It Voices di Gazzaniga, diretto da Stefano Maffei, che presenterà, come poi tutte le altre formazioni, tre brani tratti dal ricco repertorio gospel e spiritual; in particolare saranno riletti il tradizionale *Kumbajah*, *Lean on me* di Ben Withers e *Take my hand* di Ben Harper. A seguire si esibirà il coro Shenandoah Gospel Singers di Azzano San Paolo diretto da Julie Gaona che intonerà i brani *Jesus, what a wonderful child*, *Joyful, joyful* e *Roll, Jordan, Roll*. Sarà poi la volta del coro The Spirit Inside di Treviglio diretto da Franco Sonzogni che interpreterà passi quali *This little light of mine*, *He will never stop loving me* e *Gonna lift me higher*. Il coro Effatà di Sarnico diretto da Luca Belotti presenterà brani rielaborati dallo stesso direttore: *My Lord, won't be alone* e *The blind man*. Il coro bresciano The Golden Guys diretto da Paola Milzani, qui ospite speciale, affronterà passi di Williams *In the upper room* e Smith *Awesome God* e il tradizionale *I will go*. I Sant'Antonio David's singers di Poneranica diretti da Valerio Merigo presenteranno i tradizionali *Old time religion*, *Go down Moses* e il brano *Stranger* di Donald Lawrence. Diretta da Adele Breno la formazione Henry's Friends Choir di Bergamo leggerà i passi *The power of your love* di Geoff Bullock, *Hail holy queen* di Melillo e l'immacabile *When the saints go marchin' in*. Chiusura con il coro Anghelion di Nembro diretto da Antonio Barcella, che proporrà i canti *Take me back* di Andre Crouch, il tradizionale *John the Revelator* e il celebre *Halleluja* dal Messia di Händel nell'arrangiamento di Q. Jones.

La serata si prospetta di grande interesse sia per l'effetto musicale che si creerà, sia per l'opportunità di confronto e scambio tra le varie formazioni nell'ottica di una continua crescita qualitativa e, perché no, quantitativa.

Lorenzo Tassi



Il coro Sant'Antonio David's singers

### ADDA DANZA

## A TREZZO IL TANGO DI PIAZZOLLA

Si conclude in questo weekend «Adda Danza», il festival curato da «MilanOltre» alla Centrale idroelettrica Taccani di Trezzo sull'Adda. E si conclude alla grande: una «finestra» sulla produzione del Balletto di Roma con due «prime» nazionali e due spettacoli di recente produzione. Le «prime» sono «Hora zero» di Milena Zullo, in omaggio al tango di Astor Piazzolla, e «Libera risonanza» di Mauro Stolfi, ambedue in scena stasera. Quanto alle repliche, la prima chi-

ude del programma di stasera ed è il «Bolero» di Fabrizio Monteverde, rivisitato nello stile di una gara di ballo d'altri tempi. Se il «Bolero» risale al 2007, la «Cenerentola» in scena domani è dell'anno precedente: la coreografia di Monteverde s'ispira alla fiaba dei fratelli Grimm ambientandola in un rigido collegio ottocentesco per ragazze. Inizio spettacoli ore 21.30, euro 15/13. Informazioni: www.addadanza.org, tel. 02-716791.

P. G. N.

### TRE APPUNTAMENTI

## Musica nelle antiche corti

Per l'ottavo anno consecutivo l'Associazione Amici della Misericordia Maggiore e l'Istituto Superiore di studi musicali Gaetano Donizetti organizzano una serie di concerti nelle suggestive corti dei cortili dei palazzi storici della città. È questa l'occasione per molti turisti di poter entrare in alcuni dei cortili più belli della città, normalmente chiusi ai visitatori, ma rappresentata soprattutto una notevole opportunità per i ragazzi dell'Istituto musicale di esibirsi in pubblico.

Il concerto d'apertura avrà luogo domani alle 17,30 (ingresso libero) nel suggestivo cortile del palazzo di Gabriele Tasso di via Tassis 10, oggi chiostro del convento delle suore domenicane. In questa zona appartata della città, prossima alle antiche mura medioevali, intorno al 1512 Gabriele Tasso, che era allora il gestore delle poste pontificie e che da molti anni era sposato con Margherita, figlia del tintore Maffeo Maffei, acquista alcune case che nel '400 erano state l'abitazione del ricco Gualtiero Suardi. Gabriele Tasso tra il 1513 e il 1523 fece ricostruire la vecchia casa dei Suardi, sostenendo ingenti spese per le apprezzabili opere realizzate. Qui fu ospitato il poeta Torquato Tasso in visita a Bergamo e tra gli ultimi Tasso che abitarono il palaz-

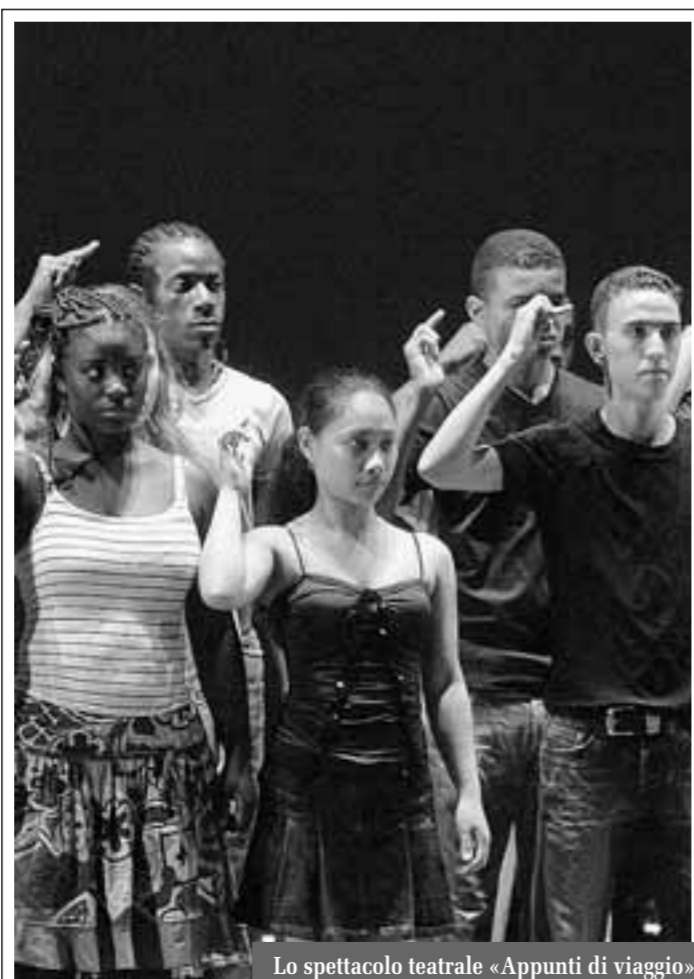
zo ricordiamo Francesco Maria, autore delle note vite dei pittori, scultori e architetti bergamaschi. Saranno impegnati nell'esibizione alcuni allievi delle classi di clarinetto, flauto, fagotto e corno, che presenteranno un interessante programma che prevede in apertura la rilettura del Quartetto n. 4 in si bemolle maggiore di Gioacchino Rossini e del Quartetto n. 18 di Franz Joseph Haydn. Interprete sarà il quartetto fiati «Cromatismi» formato da Letizia Elsa Maulà (clarinetto), Elena Cornelli (fagotto), Federico Dalprà (flauto) e Andrea Testa (corno). Un trio di clarinetti formato da Martina Rodda, Letizia Elsa Maulà e Samuele Salvi rileggerà infine l'«Allegretto» dal trio di Johann Nepomuk Hummel e, dal balletto «Lo Schiaccianoci» di Petr Il'ic Ciaikovski, le danze «Valzer dei fiori» e «Marcia» appositamente elaborate per trio.

La manifestazione proseguirà poi con altri due appuntamenti fissati rispettivamente per domenica 14 nella casa delle Figlie di Sant'Angela Merici in via Arena 26 e infine per domenica 28, come da tradizione, nel cortile del palazzo della Misericordia Maggiore di via Arena, già sede dell'Istituto musicale.

L. T.

## Un «Quaderno dello Spettacolo» per il cartellone collaterale del Donizetti

# «Altri percorsi», 78 enti in quattro anni



Lo spettacolo teatrale «Appunti di viaggio»

Il cartellone collaterale degli «Altri percorsi» del Teatro Donizetti è la novità più interessante degli ultimi anni. E il suo progetto sta tutto nel titolo: «Città luogo d'incontro», vale a dire il teatro e più in generale l'arte come terreno d'incontro e come modo di conoscere e rappresentare l'identità di Bergamo e la sua evoluzione. Il risultato è adesso documentato in un *Quaderno dello Spettacolo* (la collana di saggiistica del Donizetti), il numero 87 della serie (un piccolo record italiano), a cura di Maria Grazia Panigada, da otto anni direttrice di «Altri percorsi»: il volume è stato presentato ieri nella Sala conferenze del Donizetti.

L'incontro è servito a tracciare un bilancio, con la partecipazione di molti dei protagonisti di questi anni. Ma basta anche un solo dato, per cominciare: 78 tra compagnie teatrali, musei, enti e associazioni, coinvolti in quattro stagioni (dal 2006 ad oggi) in spettacoli, laboratori, visite guidate, incontri. «Tutto questo - ha spiegato Panigada - è iniziato per la verità un anno prima, con il progetto legato alla *Legenda aurea*. E con un principio di fondo: fare in modo che il teatro favorisse l'incontro di chi vive in città e la riscoperta di Bergamo da parte dei suoi stessi abitanti».

Detto che il progetto ha attraversato

due amministrazioni (fatto insolito, visto che in genere chi vince le elezioni azzera le esperienze precedenti), resta un punto fondamentale: «Abbiamo messo in rete e mobilitato le energie di soggetti differenti, e svelato angoli e risorse inediti». Il pensiero va per esempio al laboratorio teatrale nato al Centro Eda, con stranieri giovanissimi e spesso appena giunti in Italia: Albino Bignamini di Pandemonium Teatro ne ha tratto momenti di impreveduta bellezza, da *Là dove finisce il mare* ad *Appunti di viaggio*, fino a *Forse domani mi sposo* visto ieri all'auditorium di piazza Libertà.

E solo un esempio. Si potrebbero citare, tra i tanti, i «mediatori museali» stranieri formati dalla Gammecc, con belle ricadute sul piano degli ingressi al museo. O il laboratorio di Chiara Magri nel monastero di clausura Matris Doli, a cura di Gianfranco Rota *Cittadini globali, stranieri locali*. O le edizioni del Carnevale. O il lavoro di compagnie come Pandemonium, Teatro Prova, Erbamil, La Voce delle Cose, Vento: «Questo - conclude Panigada - è un aspetto da sottolineare. Le compagnie si sono prestate con grande disponibilità, rimettendosi in molti casi in discussione. Dobbiamo loro un forte ringraziamento».

Pier Giorgio Nosari

**number one** DISCOTECA  
TUTTI I MERCOLEDÌ e VENERDÌ  
nei giardini estivi  
Ballo Liscio con Orchestra  
Latino Americano, Discoteca, Revival, Commerciale  
INGRESSO 8€ UOMO 2€ DONNA  
Mercoledì 10: ROBERTO POLISANO  
Venerdì 12: DEVIS & REBECCA  
SABATO  
Ballo Liscio con Orchestra  
Discoteca, Commerciale, House, Happy Music,  
Revival e New Afro Style  
INGRESSO 10€ UOMO 10€ DONNA  
QUESTA SERA ORCHESTRA:  
ARMANDO SAVINI  
in caso di pioggia si balla al coperto  
MURGERIONE - CORTE FRANCA (BG) - TEL. 035 898819 - WWW.NUMBERONE.IT

**Quieri Sabe**  
CAROBBIO DEGLI ANGELI  
STATALE BERGAMO-SARNICO  
info: 045.8297521  
QUESTA SERA  
Sala 1 Liscio con orchestra  
CRIS BAND

**ALPENROSE**  
DISCOTECA - BALLO LISCIO  
Sabato ore 21.30  
BALLO LISCIO  
con l'orchestra  
RODOLFO VIVALDINI  
PIAZZATTORE (BG)  
Via Monte Torcola, 1

**CAMBIO GESTIONE**  
**STELLA**  
Ristorante - Pizzeria  
Dancing  
Questa sera  
si balla con  
«OSCAR e DANIELA»  
Monte di Nese tel. 035.518035

**Amadeus**  
Questa sera  
la coinvolgente orchestra  
ERNY e CALIPSO BAND  
Giardino estivo e locale climatizzato  
Domani pomeriggio  
PINO TROVATO  
Urgnano (Bg) - Tel. 035.893053  
www.amadeusdancing.it